ISTITUTO COMPRENSIVO “ GIOVANNI FALCONE”

SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROGETTO CONTINUITA`/ORIENTAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



**Il sogno di tutti i bambini è quello di andare nello spazio. Il sogno degli adulti è quello di trovarsi uno spazio…soprattutto uno spazio fisico dove poter respirare, dove riuscire a ritrovarsi e forse riconoscersi..**

**( Roberto Cotroneo )**

**CONTINUITA`**

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni per il primo ciclo della scuola, investe l’intero sistema formativo di base e mette in risalto il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso

scolastico unitario, organico e completo e che riconosca la specificità e la stessa dignità educativa di ogni scuola. Il team dei docenti si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso gli allievi vivono nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per questo è importante attuare un processo di

continuità tra gli ordini di scuola diversi, sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l’interazione tra alunni di età diverse.

Diventa, dunque, necessario elaborare un progetto valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste e ai bisogni degli alunni. L’idea centrale del progetto è di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, e con questi costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, e realizzare, altresì, un clima culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti gli alunni di

partecipare ed essere protagonisti della propria crescita. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di adeguati

percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per meglio valorizzare le diversità, favorire l’inclusione e la crescita interculturale, sempre più presente nella nostra scuola di cui tutti i docenti ne riconoscono la forte valenza educativa.

Per garantire un percorso formativo sereno, la scuola predispone i curricoli verticali, pianifica la definizione delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita nei tre ordini di scuola, partendo dall’infanzia e sviluppando “a spirale” i saperi essenziali, sino alla scuola secondaria di primo grado, sempre con un livello di complessità crescente.

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:

**Per la continuità verticale:**

-coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;

-progetti e attività di continuità tra:

* Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria
* Scuola Primaria/Scuola secondaria I grado
* Scuola secondaria I grado/ Scuola secondaria II grado

**Per la continuità orizzontale:**

● Progetti di comunicazione/informazione alle famiglie.

● Progetti di raccordo con il territorio.

**Continuità verticale**

**ATTIVITA’ PROPOSTE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA.**

**TRA SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA**.

Partecipanti / destinatari: alunni ultimo anno scuola dell’infanzia e alunni di classe prima e quarta di scuola primaria.

Saranno predisposti tra i docenti incontri mensili tra i bambini dell’infanzia e della primaria per conoscere gli spazi e incontrare gli alunni di prima, con i quali faranno brevi esperienze di educazione all’immagine.

In seguito gli alunni insieme, in incontri stabiliti tra i docenti dei due ordini, lavoreranno al Progetto “Piedi a terra, testa tra le nuvole”

**PROGETTO**

**Piedi a terra, testa tra le nuvole**

Le fasi e le attività sono descritte qui di seguito:

**OBIETTIVO:** Guidare e facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell’INFANZIA alla SCUOLA

PRIMARIA.

**METODOLOGIA**

Il progetto si realizzerà in tre fasi e alla fine di ognuna i bambini di passaggio saranno condotti nelle classi di prima elementare per dar loro modo di condividere con i compagnetti più grandi quanto hanno appreso, non solo attraverso il disegno ma soprattutto attraverso giochi di gruppo. Le docenti della scuola primaria organizzeranno le attività d’accoglienza.

**EQUIPE DI PROGETTO**: Le docenti delle sezioni di scuola dell’infanzia dei Plessi Via Pisa, Via Teano, Plesso " Fermi".

La particolarità della scuola dell’infanzia è l’essere libera da programmi scolastici che possono vincolare in qualche modo le attività didattiche, ma le indicazioni e gli obiettivi sono flessibili e ben si adattano a situazioni diverse, perché ciò che rendono “viva” una scuola sono i bambini e di questi non ve n’è uno uguale all’altro, ma ciascuno è unico, ha un carattere particolare e una personalità propria che va scoperta e sostenuta. Non si parla quindi d’improvvisazione, ma di una consapevole progettazione

adeguata a determinati bambini ai quali è rivolto l’intervento educativo, con un’attenzione speciale ai loro reali bisogni, che solo un’equipe d’insegnanti attenta può concretamente cogliere.

**PROGETTO**

Piedi a terra, testa tra le nuvole

**PREMESSA**

Il cielo fa parte dell’immaginario dei bambini fin dai primi anni di vita; in un modo o nell’altro, sereno o nuvoloso, limpido o buio, lo hanno certamente visto tutti.

Il cielo, le stelle e i pianeti hanno da sempre affascinato i bambini e sono spesso protagonisti di giochi, fantasie e filastrocche. Utilizzare il cielo come sfondo integratore della progettazione annuale significa quindi avvicinarsi ed approfondire un argomento che suscita curiosità.

**MOTIVAZIONE AL PROGETTO**

Il progetto continuità- orientamento, per l’anno scolastico 2018-2019, scuola dell’infanzia e prime classi della scuola primaria nasce dalla consapevolezza che le attività scientifiche si apprendono meglio quando il bambino è molto piccolo, in quanto possiede un naturale” atteggiamento scientifico”, vuole conoscere il “che cosa”, il “come” e il “perché” del mondo che lo circonda; queste sono le tre domande che stanno alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica. Il progetto nasce dal desiderio di offrire ai bambini un percorso di ricerca mirato a volgere lo sguardo verso le meraviglie del mondo, verso i cicli vitali che regolano ogni esistenza nel cosmo, verso il mistero che è all’origine di ogni vita.

E’ stato ipotizzato questo nucleo progettuale allo scopo di suscitare l’interesse dei bambini/e verso l’astronomia con approfondimenti degli elementi planetari del sistema solare e altri ambienti stellari più facilmente osservabili (luna-stelle). Le attività svolte avranno lo scopo di stimolare nei bambini/e la fantasia, favorendo la conoscenza scientifica dei fenomeni naturali, presentandoli con un linguaggio semplice e corretto, adatto alle diverse fasce di età.

Stimolando la loro naturale propensione alla conoscenza, ad osservare fenomeni, porsi domande e formulare ipotesi, verrà facilitato lo sviluppo armonico dell’intelligenza e delle capacità dei bambini.

**Modalità di svolgimento**

Lo svolgimento del progetto “Piedi a terra, testa tra le nuvole” prevede incontri mensili, guidati dalle insegnanti dei due ordini di scuola, tra i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia ed i bambini delle classi prime dei tre plessi, secondo la seguente organizzazione temporale:

* Primo incontro: Gennaio 2019
* Secondo incontro: Febbraio 2019
* Terzo incontro: Marzo 2019
* Quarto incontro: Aprile 2019
* Quinto incontro: Maggio 2019

Durante gli incontri verrà dato modo, agli alunni dei due ordini di scuola, di svolgere attività comuni, finalizzate non solo alla produzione di attività grafico-pittoriche, ma soprattutto a stimolare riflessioni e discussioni in classe.

**Costi e risorse**

* Pennelli, tempere, colori vari, materiali ci cancelleria, fotocopie e quanto sarà necessario,

Proposte per la fase finale:

* Attività laboratoriali per organizzare il materiale prodotto al fine di impaginare un libro-ricordo, lapbook, canti, danze- gioco, colazione insieme.
* Momento di incontro per far consumare ai piccoli alunni una merenda negli spazi aperti della scuola.

**TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Partecipanti / destinatari: alunni ultimo anno scuola primaria e alunni delle prime classi della secondaria.

* Pianificazione di attività laboratoriali in continuità tra gli alunni delle classi quinte con gli alunni

delle prime classi della secondaria.

Si propongono:

* Laboratorio di Musica: suoni e canti.
* Laboratorio di Scienze: “ Sperimentiamo insieme” con semplici esperimenti.
* Partecipazione, a piccoli gruppi, a micro lezioni compartecipate nelle classi prime della

scuola secondaria.

* Laboratorio di scrittura creativa, “ Progetto insieme si può” finalizzato all’educazione alla legalità, prendendo come spunto il testo “ Il peso delle parole” scritto dai ragazzi dell’ Istituto penitenziario minorile di Acireale ed incontri dei nostri alunni con gli educatori dell’ istituto
* Incontri con i volontari della Caritas diocesana di Catania
* Incontro nei locali della scuola con l’associazione “Isola Quassùd”

****

Quest’anno il tema internazionale è “ Lo spazio” inteso non solo come spazio astronomico ma come spazio di vita, individuale e comunitaria, che parte dall’accettazione di se e di conseguenza dell’altro diverso da me.

Continuità –Orientamento vuole declinare la diversità tenendo conto degli ultimi “ I poveri , i profughi, i ragazzi del penitenziario minorile di Acireale.

Non sono temi nuovi al mondo della nostra scuola. La l’I.C “ G. Falcone” non si trova in un quartiere di elitè, bensì in un territorio a rischio, dove il possesso di uno smart phone simula un benessere virtuale con ricadute negative sul corredo valoriale dei nostri alunni.

La scuola quale comunità educante deve tener conto dei problemi determinati dalla “diversità” già presente tra i banchi di scuola e tradurre tutto ciò in inclusione di se stessi e degli altri.

Nel precedente anno scolastico abbiamo focalizzato la nostra attenzione sugli “ Eroi”, su coloro che hanno lottato la mafia a costo della loro vita.

Quest’anno i nostri ragazzi avranno modo di conoscere quelle scomode realtà, per le quali spesso ci si volta dall’altro lato, senza rendersi conto di nuotare nello stesso mare.

Quest’anno vogliamo che siano i nostri alunni i piccoli eroi, che mettono in gioco se stessi in un gioco di inclusione.

Il progetto si muoverà pertanto sulle tre strade indicate, e sarà caratterizzato dall’accoglienza, l’altro verrà da noi con la mediazione degli educatori e dei volontari.

Non un progetto bensì tre progetti :

* “ Insieme si può….” In collaborazione con l’istituto penitenziario minorile di Acireale
* “ Andiamo incontro agli altri per conoscere meglio noi stessi” In collaborazione con l’ Associazione “ “ Isola Quassùd ”
* “Caritas...amore, affetto. L’unico tesoro che aumenta con il dividerlo”

**PROGETTO “ INSIEME SI PUO’”**

Secondo i più recenti dati disponibili a cura dell’Osservatorio Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, i minori denunciati alle Procure per Minorenni sono circa 30.000 ogni anno.

Risulta evidente come il problema della criminalità e più in generale delle diverse forme di devianza giovanile è un fenomeno tristemente radicato nella nostra società, per contrastare il quale non sono sufficienti la buona volontà o il semplice sdegno, ma occorre soprattutto una profonda conoscenza della realtà ed una adeguata capacità di adottare strumenti più efficaci.

Il progetto parte dalla constatazione che occorre oggi più che mai diffondere informazioni corrette ed adeguate sul rischio di infrangere la legge adottando comportamenti devianti o criminali.

L’attività progettuale vuole pertanto incidere sul processo formativo degli alunni, stimolando la loro attenzione su cosa significhi violare le leggi e subire la conseguente punizione, ma anche quanto sia faticoso il ritorno alla vita libera, e il reinserimento sociale.

**FINALITA’**

Il progetto intende promuovere un’alleanza educativa tra scuola ed istituto penitenziario minorile di Acireale, al fine di attivare utili strategie finalizzate alla prevenzione e alla reiterazione dei comportamenti devianti tra gli adolescenti e i giovani detenuti.

Attraverso la creazione di un percorso di confronto e scambio fra il carcere e la scuola anche con possibili incontri, riservati agli alunni delle classi I e III secondaria di primo grado, tra gli studenti e i detenuti, gli educatori penitenziari e i volontari, Secondo il modello della peer educacion come risorsa di lavoro che intende avere ricadute positive non solo sugli alunni ma anche sui giovani detenuti. Particolare cautela sarà rivolta agli alunni della quinta primaria, che avranno modo di incontrare dentro i locali della scuola, solo gli educatori. Gli alunni dei due ordini di scuola avranno modo così di ascoltare e porre domande, in un ambiente protetto. Con le attività proposte si vuole iniziare un percorso di prevenzione in quanto il benessere della comunità è legato anche ad un’impostazione di interventi preventivi che possano migliorare le capacità dei giovani di esprimere se stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, migliorare il senso di appartenenza al territorio. L’idea di “ INSIEME SI PUO’ nasce dalla consapevolezza che i giovani, adeguatamente guidati dagli adulti, utilizzando il canale preferenziale della peer educacion imparano facilmente a conoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti e ciò concorre ad evitare il rischio di comportamenti devianti.

Con le attività proposte si vuole iniziare un percorso di prevenzione in quanto il benessere della comunità è legato anche ad un’impostazione di interventi preventivi che possano migliorare le capacità dei giovani di esprimere se stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, migliorare il senso di appartenenza al territorio.

**OBIETTIVI**

Gli interventi e gli incontri con gli operatori e i detenuti vogliono

* sensibilizzare gli studenti sui temi della devianza
* accrescere la loro capacità di essere attenti ai temi del disagio giovanile
* permettere un confronto significativo con testimonianze di persone che hanno fatto l’esperienza del carcere sia come detenuti sia nel ruolo di educatori
* Percorso di scrittura creativa che prevede il riferimento a una bibliografia fornita dall’istituto penitenziario in continuità con l’attività da loro svolta nel precedente anno. “ Il peso delle parole” per stimolare una maggiore consapevolezza dell’importanza della lettura e della scrittura nella conoscenza di sé e del mondo
* accrescere la conoscenza degli strumenti di democrazia diretta da adottare per una partecipazione attiva alla vita democratica dello stato.

**MODALITA’**

L’idea di “ INSIEME SI PUO’ nasce dalla consapevolezza che i giovani, adeguatamente guidati dagli adulti, utilizzando il canale preferenziale della peer educacion imparano facilmente a conoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti e ciò concorre ad evitare il rischio di comportamenti devianti,

In questo Progetto la sensibilizzazione avviene attraverso incontri con gli educatori del Carcere Minorile di Acireale ma anche con ragazzi detenuti ed ex detenuti, dando vita a discussioni e dibattiti non solo durante gli incontri programmati ma anche dentro le classi, creando momenti di discussione e di confronto fra gli alunni delle classi 5^ scuola primaria e gli alunni delle classi I della secondaria di primo grado.

Questi momenti possono svolgersi anche con il metodo delle classi aperte in modo da avere differenti visioni su fatti, fenomeni e persone . Non solo parlare e scambiare idee, ma anche produrre degli elaborati scritti da leggere nelle diverse classi coinvolte nel progetto può servire da stimolo per maturare una maggior consapevolezza di sé e degli altri, e rafforzare la propria identità all’interno di uno spazio di dialogo.

Attraverso un confronto continuo e diretto con i ragazzi detenuti gli alunni avranno modo di conoscere i loro percorsi di vita , che li hanno condotti a scelte diverse.

Gli alunni delle classi 5^ saranno impegnati nella produzione di cartelloni contenenti pensieri e poesie da loro prodotti e disegni che serviranno a decorare la sala colloquio dell’istituto penitenziario minorile di Acireale. Questi momenti possono svolgersi anche con il metodo delle classi aperte in modo da avere differenti visioni su fatti, fenomeni e persone . Non solo parlare e scambiare idee, ma anche produrre degli elaborati scritti da leggere nelle diverse classi coinvolte nel progetto può servire da stimolo per maturare una maggior consapevolezza di sé e degli altri, e rafforzare la propria identità all’interno di uno spazio di dialogo.

**ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA’**

* Il primo incontro si realizzerà tra insegnanti della quinta primaria e prima e terza secondaria
* Incontri con operatori ed educatori della struttura nei tre plessi, classi 5^ scuola primaria e classi I^ secondaria di primo grado
* Stessa modalità di incontro con le Classi I e III^.
* Successivi incontri con gli educatori ed un ragazzo detenuto in via di riabilitazione.
* Ad ogni insegnante verrà fornita una copia del testo “ Il peso delle parole”
* Per ogni classe verranno sorteggiate delle lettere dell’alfabeto , che daranno agli alunni modo di riflettere sui contenuti emotivi delle parole scelte.
* La raccolta di pensieri avrà il titolo “ I.C. Falcone “ “ Il peso delle parole”
* La scadenza degli incontri verrà stabilità di volta in volta secondo gli impegni della scuola e dell’istituto penitenziario a partire dal mese di gennaio 2019

**Costi e risorse**

* Pennelli, tempere, colori vari, materiali di cancelleria, fotocopie e quanto sarà necessario,

**RICADUTA DEL PROGETTO**

Si prevedono ricadute positive sia sui nostri alunni sia sui ragazzi dell’istituto penitenziario derivanti dal confronto fra queste due realtà grazie alla modalità della peer educacion che si presenta oggi come uno dei percorsi educativi più  promettenti, in particolare per la prevenzione dei comportamenti a rischio fra gli adolescenti. Questa metodologia educativa , permette il confronto tra pari senza timori, mettendo in atto interventi educativi rivolti alla maturazione, , da un lato, di livelli di consapevolezza rispetto alle tematiche oggetto del percorso educativo e, dall’altro, rivolti alla presa di coscienza del ruolo che ciascun elemento del gruppo può assumere, delle conseguenze delle singole azioni e, conseguentemente, favoriscono l’attuarsi di processi rivolti alla maturazione di consapevolezza della responsabilità nei confronti delle proprie scelte.

**PROGETTO “ Andiamo incontro agli altri per conoscere meglio noi stessi”**



Il progetto si realizzerà all’interno dei locali della scuola, attraverso un incontro con la regista Emanuela Pistone e i ragazzi della compagnia teatrale “Isola Quassùd Liquid Company”, multietnica e interamente dedicata al tema dell’integrazione e dell’inclusione.

Con loro i nostri alunni delle quinte primaria e prime e terze secondaria di primo grado avranno la possibilità di “ conoscere la tragedia del Mediterraneo” e avvicinarsi realmente alle vite di chi ha sfidato il mare in cerca di luoghi sicuri da violenze, torture, povertà.

**OBIETTIVI:**

* sensibilizzare sul tema dei diritti umani
* stimolare il confronto
* fornire occasioni costruttive al fine di ridurre pregiudizi e la conflittualità sociale;
* includere persone provenienti da diversi contesti culturali e sociali;

Attraverso la realizzazione di tali obiettivi, si cercherà di attenuare atteggiamenti conflittuali e pregiudiziali nei confronti dello straniero, cercando di spronare il contesto territoriale ad aprire le coscienze ed a prendere consapevolezza dell’esistenza “dell’altro diverso da se”.

**METODOLOGIA:**

Gli alunni delle classi coinvolte nel progetto, guidati dagli insegnanti, avranno modo di prepararsi all’incontro con i ragazzi dell’associazione “Isola Quassùd” .

I giovani migranti approdati in Sicilia condivideranno con i nostri alunni la propria storia e ciò sarà motivo di riflessione e dibattito.

**EQUIPE COINVOLTA:** I docenti delle classi e V della scuola primaria e i docenti delle classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado.

PLESSI: Via Pisa, via Teano e via Morgioni.

**PROGETTO “Caritas...amore, affetto. L’unico tesoro che aumenta con il dividerlo”**



Quando si apre la mano, si può ottenere tutto. Se la si chiude, non si può ricevere nulla.  
(Taisen Deshimaru)

**PROGETTO “Caritas...amore, affetto. L’unico tesoro che aumenta con il dividerlo”**

Lo sviluppo integrale dell’uomo rappresenta il fine più alto del dialogo educativo. Per formare, infatti, i futuri cittadini del mondo a vivere in piena dignità, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e dell’appartenenza alla comune famiglia umana, è indispensabile educare le giovani generazioni alla responsabilità, alla tolleranza e alla solidarietà.

**OBIETTIVO:**

* sensibilizzare gli alunni della nostra scuola alla “ realtà Caritas” per essere stimolati a riflettere sul senso del servizio e del dono di sé.

**METODOLOGIA**

Povertà-dono-servizio saranno le parole e i concetti chiave intorno ai quali i volontari della Caritas di Catania guideranno il dialogo con i nostri alunni , spiegando loro che cos’è la Caritas, come opera, a chi si rivolge.

Gli alunni delle classi quinte scuola primaria e prime della secondaria di primo grado incontreranno nei tre plessi i volontari

**EQUIPE COINVOLTA:** I docenti delle classi e V della scuola primaria e i docenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

PLESSI: Via Pisa, via Teano e via Morgioni.

**Continuità orizzontale**

* RAPPORTI CON I GENITORI: i genitori saranno informati, tramite i rappresentanti di classe e durante gli incontri scuola - famiglia del percorso didattico - educativo programmato. Le FS, previo appuntamento, saranno a disposizione per chiarimenti, informazioni e per eventuali problemi insorti e, insieme, si cercheranno le strategie adatte al loro superamento.
* RAPPORTI CON IL TERRITORIO: si terranno contatti con le agenzie educative del territorio per condividere progetti, attività, momenti ricreativi.

In particolare si è preso contatto con un educatore del carcere minorile di Acireale, per cercare di avviare un percorso di educazione alla Cittadinanza e alla Legalità in seno alla nostra comunità scolastica. I nostri alunni saranno stimolati da alcuni educatori della struttura, alla riflessione e a ponderare le scelte di vita attraverso le storie di ragazzi che hanno dovuto affrontare il difficile percorso di riavvicinamento a una vita “normale”.

**ORIENTAMENTO**

****

L’orientamento si connota come iter permanente dell’atto educativo.

Nella scuola orientare significa promuovere la crescita integrale dei soggetti in formazione che:

* Attraverso esperienze d’insegnamento-apprendimento corrette e calibrate: sviluppano gli strumenti d’interazione, pensiero, linguaggio (funzioni individuali) che consentiranno loro di operare nell’ambiente e di riqualificare se stessi e le proprie prestazioni di fronte al cambiamento.
* Conoscono se stessi come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali.
* Costruiscono un progetto di vita ancorato ai valori presenti nella Costituzione e di cui ogni persona è portatrice.

**Le *Indicazioni Nazionali***assegnano alla Scuola secondaria di primo grado il compito di orientare gli alunni:

* “Promuovendo occasioni per acquisire consapevolezza delle singole potenzialità e risorse”.
* “Favorendo l’orientamento verso gli studi successivi “.
* “Preparando alle scelte decisive della vita”.

È fondamentale, quindi, una volta stabiliti gli obiettivi dell’azione didattica con i contenuti disciplinari opportunamente scelti e individuati i mezzi per perseguirli, promuovere un processo unitario di formazione orientativa. La scuola, nell’ambito della propria autonomia, deve organizzare e gestire, per ciascun soggetto in formazione, un processo unitario ma articolato in tre dimensioni: **istruzione, educazione, orientamento.**

Il progetto prevede, quindi, il coinvolgimento di tutte le parti implicate nella formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali.

Il percorso ha quindi come obiettivo ottimale far giungere l’alunno all’autovalutazione e all’auto orientamento.

L’azione orientativa coinvolgerà sia gli alunni della Primaria (quinto anno) sia quelli della Secondaria, come le Indicazioni Nazionali affermano: “L’orientamento è un processo che si estende lungo tutto l’arco della vita”.

Essendo tutte le discipline coinvolte nel processo educativo -formativo dei singoli, saranno messi a disposizione di tutti i docenti e pubblicati sul sito dell’Istituto, i materiali da utilizzare allo scopo. Spetterà ai singoli Consigli di Classe programmare quanto ritenuto opportuno, adeguando il progetto alle esigenze specifiche delle singole classi e adottando un’articolata divisione dei compiti tra i docenti delle discipline interessate.

Una funzione importante è riservata alla famiglia che sarà coinvolta non solo nel momento conclusivo e valutativo, ma durante tutto il percorso triennale per un confronto di opinioni, uno scambio di conoscenze, una riflessione e una collaborazione al chiarimento della scelta orientativa.

Altro momento fondamentale da tener presente è l’ambiente socio – culturale del territorio con quanto può offrire a livello informativo e formativo, e quindi il collegamento con le strutture scolastiche ed economiche del territorio.

ATTIVITA`

* Somministrazione da parte dei docenti agli alunni del materiale formativo sulla conoscenza del sé e di valutazione delle proprie potenzialità. Materiale che fornirà, ai docenti, notizie sullo sviluppo della personalità dell’allievo.
* Saranno pubblicizzati, sul sito della scuola, tutti gli open day e le attività proposte delle Scuole secondarie di secondo grado.

* Da parte di alcuni Istituti sarà data la possibilità, ad alunni interessati, l’opportunità di partecipare a stage presso le future scuole, finalizzati alla conoscenza dei modelli organizzativi delle varie scuole, dei laboratori, dell’ambiente formativo e relazionale.
* Saranno ospitati, nelle singole classi terze, docenti delle superiori che illustreranno l’offerta formativa dell’istituto che rappresentano, e che cercheranno di fugare dubbi e incertezze da parte degli allievi. Si cercheranno di coinvolgere, negli incontri, ex alunni che frequentano le scuole superiori che testimonieranno sulla propria esperienza scolastica.

Gennaio

* Open day: Incontro con i genitori degli alunni di cinque anni della Scuola dell’Infanzia con il DS che illustrerà il PTOF d’Istituto e presenterà il corpo docente.
* Open day: Incontro con i genitori degli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria e il DS che illustrerà il PTOF d’Istituto e presenterà il corpo docente.

San Giovanni La Punta 20/12/2018

Le Funzioni Strumentali

Continuità/Orientamento

Maria Cristina Polizzi/ Maria Rita Contraffatto